

FIAMM A TRAZIONE GIAPPONESE

La multinazionale vicentina riparte con Hitachi. «Cresceremo del 10 per cento»

di NICOLA BRILLO

Rafforzare gli asset strategici del gruppo e il presidio dei mercati di interesse. La **Fiamm** di Montecchio Maggiore a trazione giapponese ha tra gli obiettivi anche il consolidamento del proprio ruolo nel settore dell'accumulo di energia e il potenziamento delle capacità produttive. È stato perfezionato lo scorso 14 febbraio l'ingresso di Hitachi Chemical (con il 51%) in **Fiamm Energy Technology** della famiglia Dolcetta, marchio storico nella produzione di batterie del settore automotive e non solo.

La NewCo è nata in seguito alla separazione dal Gruppo **Fiamm** del business delle batterie *automotive* e delle batterie industriali con tecnologia al piombo. «Grazie all'accordo **Fiamm** è ora maggiormente strutturata per accogliere la sfida della glo-

balizzazione – ha affermato Misao Nakagawa, presidente del consiglio di amministrazione –. Vogliamo rendere il nostro marchio ancora più riconosciuto nel mondo, puntando sulla sostenibilità del lavoro per le nostre persone e sull'attenzione per l'ambiente, crescendo in modo etico ma anche determinato con le nostre soluzioni che aiutano l'innovazione».

L'accumulo di energia

Il gruppo vicentino nato nel 1942 ha chiuso il fatturato 2016 a 410 milioni, con un Ebit che ha raggiunto i 15 milioni. Per quanto riguarda il Business Mobility Power Solutions, il fatturato si è attestato a 257 milioni con un importante trend di crescita per i canali a marchio. Il canale domestico **Fiamm** ha raggiunto le 830.000 batterie vendute assieme ai sistemi Stop&Start, che a fine 2016 hanno registrato un valore superiore ad 1,3 milioni di

pezzi, con un aumento del 9% rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne il Business Reserve Power Solutions, in cui **Fiamm** è uno dei primi 3 produttori a livello europeo e in Italia, il fatturato si è attestato a 153 milioni. Per i prossimi anni **Fiamm** punterà a cogliere le grandi opportunità collegate all'uso di energia, il potenziamento dei nuovi prodotti, la valorizzazione dei mercati di nicchia, la ricerca di alleanze e sinergie, la revisione di prodotti e linee di business per accelerare la crescita globale. Il settore dell'accumulo di energia sarà infatti uno dei settori economici con la maggiore crescita nei prossimi anni. Il gruppo giapponese dopo una lunga trattativa è entrato nel capitale della società vicentina, e ora può contare su ricavi per 4 miliardi, 19mila dipendenti (10mila all'estero), 68 società affiliate, di cui 52 fuori Giappone.

Hitachi fino ad oggi non aveva una presenza produttiva in Europa, ed ora può sfruttare quella di **Fiamm**.

Accelerazione dei ricavi

La nuova società è guidata dal presidente Misao Nakagawa e dal ceo Yasuhiko Nakayama e punta ad una crescita del 10% nell'anno: «Vogliamo posizionarci tra i primi tre al mondo nel campo dei dispositivi per accumulo di energia, batterie di avviamento ed industriali, saremo vincenti in un mercato competitivo e il brand **Fiamm** è fondamentale per la nostra esperienza globale, grazie al quale, per il settore industriale, riusciremo a penetrare nel mercato asiatico». **Fiamm Energy Technology** dispone di circa 20 sedi commerciali e tecniche e di una rete diffusa di importatori e distributori. Opera con un organico di mille persone.

©/PRODUZIONE RISERVATA



Il ceo giapponese della nuova **Fiamm** Yasuhiko Nakayama



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.